

GRUPPI NAZIONALI

Roma, 19/20 ottobre 2017

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE

ore 10:30 accoglienza

IN PLENARIA

ore 11:00 preghiera dell'Ora Media

Introduzione ai lavori e presentazione programma Anno Pastorale

don Francesco SODDU, direttore

ore 11:30 ***INNOVAZIONE ECONOMICA E CAMBIAMENTI SOCIALI***

Michele TEMPERA, Prof. di teologia morale (Ist. Sup. Scienze Religiose S. Apollinare)

confronto in assemblea

ore 13:00 pranzo

NEI SINGOLI GRUPPI NAZIONALI

ore 15:00 **Elaborazione di riflessioni e piste di lavoro** alla luce di quanto presentato nella mattinata e specifiche per ciascun gruppo nazionale.

ore 19:00 Celebrazione Eucaristica

ore 20:00 cena

VENERDÌ 20 OTTOBRE

ore 07:30 preghiera di Lodi e Celebrazione Eucaristica

ore 09:00 Prosecuzione dei lavori suddivisi nei tre gruppi nazionali

IN PLENARIA

ore 12:00 Aggiornamento e prossimi impegni

- Paolo BECCEGATO, responsabile Area Internazionale
- Renato MARINARO, responsabile Servizio Promozione Caritas
- Francesco MARSICO, responsabile Area Nazionale

ore 12:45 Conclusioni e saluti

don Francesco SODDU, direttore

ore 13:00 pranzo e partenze

LETTURA BREVE 1 Gv 3, 23-24

Questo è il comandamento di Dio: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio ed egli in lui. E da questo conosciamo che dimora in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

V. Sostieni l'uomo giusto, Signore,
R. tu che scruti i cuori e i pensieri.

ORAZIONE

O Dio, che all'ora terza hai effuso lo Spirito Santo sugli apostoli riuniti in preghiera, concedi anche a noi di partecipare al dono della sua grazia. Per Cristo nostro Signore.

Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

XXVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

Giovedì 19 ottobre 2017

ORA TERZA

V. O Dio, vieni a salvarmi
R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

O Spirito Paraclito,
uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno
nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino
nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca
in un'anima sola.

O luce di sapienza,
rivelaci il mistero
del Dio trino ed unico,
fonte d'eterno Amore. Amen.

1 ant. Se mi amate, dice il Signore,
osservate i miei comandamenti.

SALMO 118, 153-160 XX (Res)

Vedi la mia miseria, salvami, *
perché non ho dimenticato la tua legge.
Difendi la mia causa, riscattami, *
secondo la tua parola fammi vivere.

Lontano dagli empi è la salvezza, *
perché non cercano il tuo volere.
Le tue misericordie sono grandi, Signore, *
secondo i tuoi giudizi fammi vivere.

Sono molti i persecutori che mi assalgono, *
ma io non abbandono le tue leggi.
Ho visto i ribelli e ne ho provato ribrezzo, *
perché non custodiscono la tua parola.

Vedi che io amo i tuoi precetti, *
Signore, secondo la tua grazia dammi vita.
La verità è principio della tua parola, *
resta per sempre ogni sentenza della tua giustizia.

1 ant. Se mi amate, dice il Signore,
osservate i miei comandamenti.

2 ant. Ti benedica il Signore:
e godrai la pace ogni giorno della vita.

SALMO 127 La pace di Dio nella famiglia fedele

«Il Signore ti benedica da Sion», cioè dalla sua Chiesa (Ambrogio).

Beato l'uomo che teme il Signore *
e cammina nelle sue vie.
Vivrai del lavoro delle tue mani, *
sarai felice e godrai d'ogni bene.

La tua sposa come vite feconda *
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo *
intorno alla tua mensa.

Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. *
Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme *
per tutti i giorni della tua vita.

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. *
Pace su Israele!

2 ant. Ti benedica il Signore:
e godrai la pace ogni giorno della vita.

3 ant. Il Signore, Dio giusto,
spezza il giogo degli empi.

SALMO 128 Rinasce la fiducia nel popolo provato

*La Chiesa dei santi parla della zizzania che deve tollerare
fra i suoi membri (cfr. sant'Agostino).*

Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, *
– lo dica Israele –
dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, *
ma non hanno prevalso.

Sul mio dorso hanno arato gli aratori, *
hanno fatto lunghi solchi.
Il Signore è giusto: *
ha spezzato il giogo degli empi.

Siano confusi e volgano le spalle *
quanti odiano Sion.
Siano come l'erba dei tetti: *
prima che sia strappata, dissecca;

non se ne riempie la mano il mietitore, *
né il grembo chi raccoglie covoni.

I passanti non possono dire: †
«La benedizione del Signore sia su di voi, *
vi benediciamo nel nome del Signore».

3 ant. Il Signore, Dio giusto,
spezza il giogo degli empi.

PRESENTAZIONE CONGIUNTA DEI RAPPORTI POVERTÀ 2017 DI CARITAS ITALIANA, MALTA E PORTOGALLO

Giovani e povertà, in Italia e in Europa

Roma, 17 novembre 2017

In occasione della prima Giornata mondiale dei Poveri, indetta da papa Francesco, venerdì 17 novembre 2017 avrà luogo la presentazione congiunta dei Rapporti Povertà 2017 di Caritas Italiana, Malta e Portogallo. Titolo dell'incontro: *Giovani e povertà, in Italia e in Europa*.

L'evento si svolgerà a Roma, presso l'Associazione Stampa Estera (via dell'Umiltà, 83/C) dalle ore 10 alle 13.

Nei giorni immediatamente precedenti (15-16 novembre) è prevista una sessione di lavoro della Comunità Professionale Europa (vedi pagina 8).



**SCADENZA ISCRIZIONI:
LUNEDÌ 30 OTTOBRE 2017**

SCHEDA DI ISCRIZIONE ⇨

Saluti

Don Francesco SODDU, *direttore di Caritas Italiana*

Don Michele FALABRETTI, *direttore del Servizio nazionale di pastorale giovanile della Cei*

Relazione introduttiva

S.E. Mons. Nunzio GALANTINO, *segretario generale della Cei*

Presentazione dei Rapporti Povertà in Europa e in Italia

Discussants

Italia: Federica DE LAUSO, *Caritas Italiana*

Portogallo: Ana NUNES, *Caritas Portogallo*

Malta: André BONELLO, *Caritas Malta*

Valerio LANDRI, *direttore della Caritas diocesana di Agrigento*

Coordina: Lucia ASCIONE, TV2000

Intervento di Caritas Europa

Punti in comune dei tre Rapporti e anticipazioni dal Rapporto Cares 2018 di Caritas Europa

Shannon PFOHMAN, *Policy and Advocacy Director, Caritas Europa*

Riflessioni conclusive

Don Francesco SODDU, *direttore di Caritas Italiana*

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Inviare a Caritas Italiana – Via Aurelia 796, 00165 Roma
tramite fax 06 66177602 o e-mail segreteria@caritas.it - studi@caritas.it

ENTRO LUNEDÌ 30 OTTOBRE 2017

Giovani e povertà, in Italia e in Europa **PRESENTAZIONE DEI RAPPORTI POVERTÀ 2017 DI CARITAS ITALIANA, MALTA E PORTOGALLO**

Roma – Associazione Stampa Estera, Via dell'Umiltà, 83/c

venerdì 17 novembre 2017 ore 10-13

DATI PARTECIPANTE

Cognome e nome

Cell.

E-mail

Diocesi/Caritas diocesana di

Ruolo

:: *Costi del viaggio e dell'eventuale soggiorno della sera prima sono a carico di ciascun partecipante.*

:: *Il pranzo a buffet è offerto da Caritas Italiana. **Barrare solo se ci si trattiene:***

:: *Eventuali comunicazioni:*

Data

Informativa ex D. Lgs. n. 196/03 – Tutela della privacy – I suoi dati saranno trattati da Caritas Italiana per la registrazione della richiesta. Il conferimento dei dati è facoltativo; in assenza di consenso gli stessi non verranno utilizzati per adempimenti ulteriori rispetto a quelli connessi alla richiesta in oggetto. Titolare del trattamento è Caritas Italiana, con sede a Roma, via Aurelia n. 796, la quale effettua il trattamento anche con modalità informatiche. Potrà esercitare i diritti di accesso, integrazione, correzione, opposizione, cancellazione dei suoi dati scrivendo alla sede della Caritas Italiana.

Acconsento al trattamento dei dati Non acconsento al trattamento dei dati

Firma

Rapporto 2017
sulle politiche
contro la povertà
in Italia

da giovedì 26 ottobre
su www.caritas.it

**PER USCIRE
TUTTI DALLA
CRISI**

**REDDITO DI INCLUSIONE:
LA SFIDA DELL'ATTUAZIONE**

Rapporto 2017
sulle politiche
contro la povertà
in Italia

indice

Premessa

don Francesco Soddu,
direttore di Caritas Italiana

Introduzione

Caritas Italiana

SIA, società civile e responsabilità istituzionali. Primi aspetti di approfondimento dal percorso di valutazione di Caritas Italiana

Walter Nanni, *Caritas Italiana*

SIA e Caritas diocesane: la fase di avvio

Nunzia De Capite, *Caritas Italiana*

Povertà alimentare e Fondo di Aiuti europei agli indigenti: stato dell'arte e prospettive di lavoro in Europa e in Italia

Angela Frigo, *Fondazione Banco Alimentare* / Monica Tola, *Caritas Italiana*

La grave emarginazione adulta: dalla conoscenza alla programmazione politica

Cristina Avonto e Caterina Cortese, *fio.PSD*

Politiche, strategie e interventi di contrasto alla povertà educativa in Italia

Antonella Inverno, *Save the Children Italia*

Alleanza contro la povertà e REI

Cristiano Gori, *Università di Trento* / Lorenzo Lusignoli, *CISL*

Il Reddito di Inclusione: caratteristiche della misura e confronto con il SIA

Lorenzo Lusignoli, *CISL*

Il piano contro la povertà

Alleanza contro la povertà

Conclusioni

Francesco Marsico, *Caritas Italiana*

«Bisogna rispondere a tutti i poveri. Serve coraggio, non c'è più tempo»

intervista del quotidiano *Avvenire* a mons. Francesco Montenegro,
presidente di Caritas Italiana



Premessa

Nel dicembre 2013 in attuazione di uno degli orientamenti della CEI, Caritas Italiana ha fatto nascere la **“Comunità professionale Europa”**, un gruppo di lavoro composto da operatori delle Caritas diocesane (attualmente circa 50 operatori provenienti da 35 diocesi) con il compito di rilanciare l’impegno sulla promozione della **“dimensione Europea”** all’interno del lavoro quotidiano della rete Caritas e riflettere sulle sfide presenti a livello europeo per contribuire a costruire un’Europa più solidale, in un momento storico in cui l’Europa mostra il suo lato più debole, lasciando spazio ad uno scetticismo prevalente e a pericolosi ritorni di nazionalismo.

I processi di globalizzazione in atto - economici, sociali e politici - i complessi mutamenti che hanno investito l’Europa in questi ultimi anni rendono sempre più evidente la necessità di pensare e di agire su larga scala. L’Europa, e non solo l’Unione Europea, è uno dei luoghi strategici per provare a definire i problemi e trovare per essi una soluzione condivisa, una dimensione stabile del nostro agire e un’occasione per costruire reti di solidarietà per i poveri a livello europeo. Per andare oltre la crisi, per costruire visioni e direzioni di lavoro che consentano di concretizzare nuovi processi culturali e nuovi interventi di sistema di contrasto ai processi di impoverimento in corso.

La CPE si è posta quindi gli obiettivi principali di: a) **favorire la creazione di una rete** in grado di coniugare i bisogni delle Caritas diocesane e le opportunità offerte dall’Europa; b) **conoscere e individuare le potenzialità** della progettualità europea in stile Caritas; c) **accrescere la cultura della “cittadinanza europea”**, facilitando esperienze di gemellaggi, scambi culturali, esperienze di volontariato; d) **favorire un metodo condiviso** attraverso la sperimentazione in contesti precisi, temporanei e definiti, di azioni sociali innovative da rendere eventualmente patrimonio comune della rete Caritas.

Lo stato dell’arte della CPE/Percorsi di sviluppo nel primo triennio di lavoro 2014 -2017

1. Fondi europei strutturali (Fondo sociale europeo, Fesr, ..)

In questo ambito è stato possibile organizzare un lavoro di informazione e comprensione teso non solo a favorire l’accesso ai fondi stessi, ma soprattutto a sviluppare un percorso di advocacy e di posizionamento nei confronti delle Istituzioni nazionali, regionali e locali.

Questo ha significato confrontarsi sul **“senso”** di un posizionamento della Caritas in questo contesto, anche attraverso un lavoro di conoscenza dei vari livelli istituzionali impegnati nella gestione dei Fondi, finalizzato alla creazione di una **“relazione”** con tali istituzioni per contribuire alla definizione delle politiche locali di contrasto alla povertà, a partire dagli scenari e dalle politiche europee. Questo lavoro ha coinciso con l’avvio della Programmazione dei fondi europei per il periodo 2014 -2020, permettendo quindi di inserirsi in alcuni tavoli istituzionali previsti a livello nazionale e regionale. In questo contesto si è svolto il seminario **“Insieme per un’Europa solidale”**, (marzo 2014) organizzato in collaborazione con la Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali.

In linea con questo percorso è stata data particolare attenzione al SIA, (Sostegno per l’Inclusione Attiva), al PON Inclusionione (Programma Operativo Nazionale Inclusionione sociale), e al Po I FEAD (Programma Operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti), finanziati con i fondi Europei. In questa occasione, grazie anche al lavoro svolto nei mesi antecedenti, è stato possibile attivare diverse azioni informative, formative e di interlocuzione istituzionali, necessarie per ridurre il rischio di processi attuativi insufficienti, contribuendo fattivamente alla costruzione del percorso di confronto con le Istituzioni locali. La CPE continua ad essere uno snodo significativo per tutta la rete Caritas nel monitoraggio dell’implementazione della misura. Si proseguirà su questa pista di lavoro nei mesi a venire, ampliando però lo sguardo, sugli altri Programmi operativi a livello nazionale e regionale, attraverso anche il lavoro del sotto-gruppo **“Innovazione nell’Integrazione”**. Uno sguardo e una condivisione a livello regionale in questo ambito è particolarmente importante considerato che molti processi si attuano nelle Regioni.

2. Progettazione Europea - Fondi diretti

Particolare attenzione è stata rivolta al Programma Erasmus plus, un programma che prevede possibilità di finanziamento per le progettualità sui giovani, ma anche che per attività formative rivolte agli operatori e lo scambio di buone prassi tra diverse realtà europee. E’ stata costruita una prima bozza di Guida per le Caritas

diocesane e una prima mappatura delle esperienze in corso.

Nell'ultimo anno sono stati costituiti altri due sotto-gruppi di lavoro trasversali, "**Giovani**" e "**Innovazione Sociale**", anche a partire dalle sollecitazioni dell'Unione Europea. All'interno del primo è nata la sperimentazione "Comunità che innovano" un progetto rivolto ai giovani che coinvolge diverse Caritas diocesane ed alcune progettualità sulla povertà educativa; si sono infine strutturate le proposte formative su Erasmus plus.

Il secondo invece ha cercato di favorire l'approfondimento di temi e progetti sperimentali innovativi. Un lavoro che si è collegato anche al tema del SIA, essendo una strategia di contrasto alla povertà in qualche modo innovativa in quanto prevede la creazione di nuove modalità di accompagnamento nell'ambito del processo di rinnovamento dei servizi tradizionali, finanziato dai Fondi Europei. In questo contesto si inserisce la pubblicazione "*Caritas e Innovazione Sociale*", nella quale si è cercato di individuare quella componente di "Innovazione" presente nelle Caritas, funzionale a quanto ci chiede l'Europa sul fronte della "coesione sociale", elemento portante di una progettazione europea. All'interno di questo contesto è stato organizzato il seminario di giugno 2017, "*Generatori di risorse in Europa, nuove strade per includere, tra innovazione ed economia sociale*".

3. Ruolo e prospettive future dell'Unione Europea e dimensione sociale

Un tema che trasversalmente ha permeato tutte le attività della CPE è stato anche il dibattito europeo sulle politiche di austerità e la dimensione sociale dell'UE. In questo contesto si inserisce la partecipazione alla consultazione della Commissione Europea sulla Strategia 2020, il seminario di febbraio 2015 "Poverty and inequalities on the rise", il Seminario di Novembre 2016 "*Per un'Europa no Exit. Un'unione dei diritti, dell'accoglienza, dell'inclusione*" e la Scuola Estiva "*Acting EurHope*", organizzata quest'ultima in collaborazione con Azione Cattolica, Missio e Focsiv, durante la quale è stato steso un Manifesto per l'Europa (scaricabile dal sito di Caritas italiana, sezione Europa).

4. Costruzione di reti europee

Altrettanto significativo e trasversale alle altre attività svolte è stata l'attività di conoscenza e di costruzione di collaborazioni con alcune realtà europee, sia nell'Ue che nell'Est Europa. In questo contesto sono state organizzate le study visit di Bruxelles di marzo 2016 (Caritas Europa, Comece e Commissione Europea) e la study visit in Caritas Spagna di settembre 2017, oltre alle diverse collaborazioni in atto con alcune realtà europee all'interno di progettazione attivate dalle Caritas diocesane.

Prospettive per il prossimo triennio 2017-2020

- Proseguire con l'organizzazione di percorsi comuni di formazione e di progettazione per creare una comunità professionale che metta a disposizione saperi, attenzioni ed esperienze nonché modalità di lavoro per costruire metodologie e saperi comuni da collocare nel contesto nazionale ed europeo al fine di favorire la condivisione e la crescita di una comunità accogliente ed inclusiva;
- Individuazione e sperimentazione di possibili modalità innovative di "empowerment" della persona attraverso processi di innovazione sociale a partire dalle esperienze europee;
- Consolidare e rafforzare la capacità di sviluppare azioni di advocacy anche attraverso l'elaborazione di strumenti specifici in collegamento con il lavoro di Caritas Italiana;
- Potenziare la rete di collaborazione europea creando concrete occasioni di progettazione nell'Ue e nei paesi dell'Europa dell'Est.

Gli ambiti di lavoro prioritari saranno:

- I giovani, Corpi Europei di solidarietà e Servizio volontario europeo;
- Il Pilastro Europeo dei diritti sociali;
- Innovazione sociale e economia sociale;
- La marginalità estrema e le periferie;
- Ruolo e prospettive future dell'Unione Europea e dimensione sociale;
- Programmazione Europea: i negoziati per il bilancio europeo per il settennio 2020 – 2027

Sarà particolarmente importante un confronto continuo tra ciascun partecipante della CPE e le caritas diocesane della regione di riferimento, affinché ci possa essere sempre di più una ricaduta efficace a livello regionale.

Si ribadisce il fatto che la CPE rimane un gruppo di lavoro aperto a tutte le Caritas diocesane che in qualunque momento desiderino parteciparvi.

Per ulteriori informazioni, l'ufficio di riferimento è l'ufficio Europa, europa@caritas.it - tel 06 66177259 /245

COMUNITÀ PROFESSIONALE EUROPA

7

1. Incontro: Roma, 15-16 novembre 2017

2. *Giovani e povertà, in Italia e in Europa*

Presentazione Rapporti Povertà: Roma, 17 novembre 2017 ore 10-13

Il prossimo incontro della Comunità Professionale Europa (CPE) è previsto per **mercoledì 15 e giovedì 16 novembre 2017 a Roma (sede da definire)**. Come è noto gli incontri della Comunità Professionale Europa si rivolgono principalmente ai membri della Comunità stessa provenienti dalle varie Caritas diocesane iscritte e sono aperti a tutte le Caritas diocesane interessate.

Giovani ed Europa sono i temi delle due giornate di lavoro, collegate a *Giovani e povertà, in Italia e in Europa*, evento di presentazione dei **Rapporti Povertà 2017 di Caritas Italiana, Malta e Portogallo previsto per venerdì 17 novembre alle ore 10**, considerato **parte integrante di questo appuntamento della CPE** (vedi anche scheda di iscrizione a pag. 8 e programma di presentazione dei Rapporti Povertà a pag. 9).

Durante le due giornate si cercherà di conoscere le opportunità che l'Unione Europea sta offrendo ai giovani, a cominciare dal programma Erasmus Plus, che verrà approfondito attraverso un laboratorio di progettazione europea.

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE

10.30 Accoglienza e registrazione partecipanti

10.45 Preghiera e saluto iniziale

Intervento di Giacomo D'ARRIGO
direttore dell'Agenzia Nazionale per i Giovani

13.00 Pranzo

15.00 **La progettazione europea: approfondimenti degli aspetti principali della progettazione nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+**
fino alle ore 18.00

20.00 Cena

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE

9.00 **La progettazione europea: approfondimenti degli aspetti principali della progettazione nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+**
Cristina DEMARTIS
coordinatrice e valutatrice di progetti nazionali ed europei nell'Education

13.00 Pranzo

14.30-17.30

Programmazione attività CPE 2017-2018:

- Restituzione Gruppo Innovazione Sociale: stato dell'arte e proposte a seguito del seminario di giugno 2017
- Confronto su study visit Madrid di settembre 2017
- Aggiornamenti su SIA/REI – PON Inclusion sociale
- Focus su Albania: progettualità in corso delle Caritas diocesane
- Varie



**SCADENZA ISCRIZIONI:
MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017**

SCHEDA DI PRE-ISCRIZIONE ⇨

INFO: Ufficio Europa

tel. 06 66177 259 / 245 - europa@caritas.it

SCHEDA DI PRE-ISCRIZIONE

Inviare a Caritas Italiana – Via Aurelia 796, 00165 Roma
tramite fax 06 66177602 (c.a. Ufficio Europa) o e-mail europa@caritas.it

ENTRO MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017

COMUNITÀ PROFESSIONALE EUROPA

1. Incontro: Roma, mercoledì 15 e giovedì 16 novembre 2017

2. *Giovani e povertà, in Italia e in Europa*

Presentazione Rapporti Povertà:

Roma, venerdì 17 novembre 2017 ore 10-13

DATI PARTECIPANTE

Cognome e nome

Cell.

E-mail

Diocesi/Caritas diocesana di

Ruolo

Specificare se si intende partecipare a entrambi gli eventi

- Partecipo solo all'incontro del 15-16 novembre
 Partecipo sia all'incontro del 15-16 novembre che alla presentazione Rapporti del 17 novembre

Specificare pernotti e pasti

- Notte aggiuntiva del 14 Notte del 15 Notte del 16
 In camera singola In camera doppia
 Pranzo del 15 Cena del 15 Pranzo del 16 Cena del 16 Pranzo del 17

Eventuali comunicazioni:

LE QUOTE PER IL SOGGIORNO SARANNO COMUNICATE SUCCESSIVAMENTE

Informativa ex D. Lgs. n. 196/03 – Tutela della privacy – I suoi dati saranno trattati da Caritas Italiana per la registrazione della richiesta. Il conferimento dei dati è facoltativo; in assenza di consenso gli stessi non verranno utilizzati per adempimenti ulteriori rispetto a quelli connessi alla richiesta in oggetto. Titolare del trattamento è Caritas Italiana, con sede a Roma, via Aurelia n. 796, la quale effettua il trattamento anche con modalità informatiche. Potrà esercitare i diritti di accesso, integrazione, correzione, opposizione, cancellazione dei suoi dati scrivendo alla sede della Caritas Italiana.

Acconsento al trattamento dei dati Non acconsento al trattamento dei dati

informacaritas
anno XXVI - numero 17
15 ottobre 2017

Firma

Data

PREMIO "TEOLOGIA DELLA CARITÀ E SOLIDARIETÀ"

Premio Giovanni Nervo e Giuseppe Pasini

Scadenza presentazione progetto: 28 febbraio 2018

FINALITÀ

La Conferenza Episcopale Italiana, su mandato di Paolo VI, istituì nel 1971 la Caritas Italiana «al fine di promuovere, anche in collaborazione con gli altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art. 1 Statuto della Caritas Italiana).

Contestualmente, nominò come primo presidente e poi direttore mons. Giovanni Nervo, a cui è succeduto per due mandati mons. Giuseppe Pasini.

Visti il notevole apporto che mons. Nervo e mons. Pasini hanno dato agli organismi Caritas e Fondazione Zancan da loro presieduti e il loro impegno a promuovere lo studio delle tematiche concernenti la carità e la solidarietà in ambito ecclesiale e civile, viene istituito in loro memoria e con l'approvazione della Segreteria Generale della Cei, il Premio Giovanni Nervo e Giuseppe Pasini, in forma di borse di studio e di ricerca.

La finalità del Premio è duplice: **promuovere lo studio e la ricerca su tematiche attinenti la carità, nei risvolti teologico-pastorali, sociali e civili, e onorare l'opera e il pensiero di mons. Nervo e di mons. Pasini, sostenendo l'insegnamento e la riflessione sulla carità e sulla solidarietà all'interno delle realtà formative:** Facoltà teologiche, Istituti di Scienze Religiose e altre Istituzioni universitarie.

Per attuare e promuovere l'iniziativa del Premio, viene costituito un Comitato cui spetta anche la responsabilità di assegnazione delle borse di studio.

Il Comitato, composto dai promotori e finanziatori dell'iniziativa, è formato da un delegato di Caritas Italiana, da un delegato della presidenza della Cei, dal responsabile del Servizio Nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze religiose, da un rappresentante della Fondazione Zancan e da un delegato del Vescovo di Padova, considerando che mons. Nervo e mons. Pasini appartenevano alla diocesi di Padova ed entrambi sono stati presidenti della Fondazione Zancan.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Possono concorrere alle borse di studio e di ricerca, quanti sono in possesso di laurea magistrale o di titolo equivalente, o iscritti ad una laurea specialistica in qualsiasi area disciplinare, provenienti da Facoltà Teologiche, da Istituti Superiori di Scienze Religiose, o da Istituzioni universitarie presenti nel territorio italiano.

I temi di ricerca possono essere di carattere sistematico o storico-esperienziale, mediante l'approfondimento di questioni rilevanti, dal punto di vista:

- teologico-pastorale
- socio-culturale

Lo studio può riguardare anche prassi realizzate da persone, enti o Chiese locali.



⇐ PREMIO "TEOLOGIA DELLA CARITÀ E SOLIDARIETÀ"

MODULO DI RICHIESTA

Per concorrere all'assegnazione delle borse di studio il candidato deve presentare **un progetto di quattro pagine (circa 8.000 battute) sugli ambiti della carità, della dottrina sociale della Chiesa e dello sviluppo umano integrale**, precisando l'ipotesi di ricerca, l'originalità e lo sviluppo del tema, la metodologia e le fonti bibliografiche.

Il progetto, che nella sua **stesura finale dovrà svolgere la tematica scelta all'interno di 20/30 pagine**, deve essere accompagnato da un proprio curriculum e da una lettera di presentazione del responsabile della Istituzione accademica di riferimento, o dalla Caritas diocesana.

La documentazione deve essere presentata al Comitato del Premio mediante posta raccomandata all'indirizzo di Caritas Italiana, via Aurelia 796 - 00165 Roma, o utilizzando il seguente indirizzo pec:

caritas.italiana@pec.chiesacattolica.it
entro cinque mesi dalla pubblicazione del bando di concorso del Premio, ossia **entro le ore 12.00 del 28 febbraio 2018.** 

L'importo complessivo di ciascuna borsa di studio, di durata annuale, è di € 5.000 lordi e verrà

erogato in due quote di pari valore, così ripartite: la prima all'approvazione del progetto, la seconda alla consegna della stesura finale.

ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO E OBBLIGHI DEI TITOLARI

Scaduto il termine di consegna delle domande di partecipazione al bando, il Comitato esamina la documentazione pervenuta avvalendosi anche del parere di esperti. Entro due mesi e a suo insindacabile giudizio, assegna la borsa di studio di durata annuale.

Il titolare della borsa è tenuto a svolgere con assiduità le attività relative al piano di ricerca approvato e a presentare al Comitato entro un anno la conclusione scritta della ricerca, che può diventare in seguito un articolo all'interno di una rivista scientifica o un capitolo di una specifica pubblicazione.

Il Comitato indicherà i criteri di redazione della relazione finale, come pure della eventuale pubblicazione.

Il titolare può chiedere una proroga per la consegna della stesura finale della ricerca e il Comitato, esaminate le motivazioni di tale richiesta, si riserva di approvare o meno tale domanda.

SEZIONE DEL SITO www.caritas.it CON MATERIALI E APPROFONDIMENTI:

<http://bit.ly/2ytAmte>

Firenze, 1-2 dicembre 2017

Cambiare la finanza per cambiare l'Europa

NOVO
MODO

RESPONSABILITÀ DI TUTTI



Introduzione al tema

Nel decennale della crisi economico-finanziaria che ha sconvolto il mondo e che ancora lascia i suoi pesanti condizionamenti sociali, ambientali ed economici sui cittadini di molti paesi europei e del mondo, i partner di Novo Modo si propongono di svolgere una riflessione e di proporre un confronto sui temi delle possibili alternative economiche ad un sistema di economia finanziarizzata che ha mostrato di non essere capace di mantenere le proprie promesse di crescita e sviluppo.

L'Europa è ancora l'epicentro di questa crisi e di una possibile prospettiva.

Dopo le roboanti dichiarazioni di grandi cambiamenti all'indomani dello scoppio della bolla finanziaria ("Niente sarà più come prima!", "La finanza deve tornare ad essere sotto controllo!"), tutto è rimasto come prima della crisi, salvo il riprodursi di bolle speculative, l'aggravarsi delle sofferenze bancarie, i meccanismi di salvataggio degli istituti in crisi sulle spalle dei bilanci dello Stato. Nessun serio tentativo di regolamentazione è stato fatto a livello europeo e decisamente si è smarrita ogni spinta riformista: la tassa sulle transazioni finanziarie in Europa è arenata da anni tra veti incrociati e scetticismi; di separazione banche commerciali e banche di investimento non se ne parla più; nonostante la riprovazione pubblica, i derivati sono arrivati a livelli record e a nessuno dei paradisi fiscali è stato posto qualche serio limite. Addirittura si torna a paventare come "eccessiva" la regolamentazione e così con la direttiva su *Capital Markets Union* si rilanciano le cartolarizzazioni e il sistema bancario ombra.

Il sistema finanziario globale, così come è attualmente organizzato, ha dimostrato di non avere in sé gli anticorpi per curare i danni che esso stesso produce, tanto che ha preteso (e ottenuto) che il settore pubblico mettesse a disposizione ingenti quantità di denaro per evitare il default. Compito delle autorità pubbliche è regolamentare i diversi settori economici, compreso quello finanziario, non venire sempre in soccorso degli errori di quel settore.

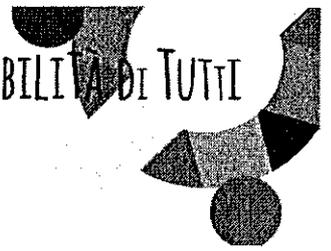
La crisi ha accentuato la subordinazione delle autorità pubbliche al mercato e ai suoi strumenti. Così esse si sono piegate a risposte alla crisi che compiacessero i mercati, guidate dalle forze più legate alla speculazione e ostili all'Euro. Questo ha minato la regola d'oro di tutta la costruzione europea, la solidarietà, che ormai non orienta più l'azione comune degli Stati, che si tratti dell'economia o dei profughi. Mentre si è affermata una ottusa regola, posticcia e arbitraria, quella della rigidità del rapporto fra deficit pubblico e PIL al 3%, che evidentemente non ha nessuna relazione con il principio di solidarietà ma, al contrario, disincentiva ogni forma di assunzione solidale dei problemi che riguardano tutta l'Unione e che possono implicare un peggioramento del rapporto debito/PIL dei singoli Stati, lasciando a loro la gestione in proprio di quei problemi, abbandonando metodo comunitario per fare spazio alla sola contrattazione fra gli Stati forti.

La finanza è stato l'epicentro della crisi, e non quella pubblica bensì quella privata. Dunque i mercati in sé non la soluzione, bensì la loro regolamentazione finalizzata al bene comune. Si può ricostruire un piano per l'Europa intorno a questo obiettivo?

Firenze, 1-2 dicembre 2017
**Cambiare la finanza
per cambiare l'Europa**

**NOVO
MODO**

RESPONSABILITÀ DI TUTTI



A questo parossistico stato di cose, la **finanza etica** contrappone un progetto di cambiamento profondo del sistema finanziario, lungo diverse direttrici. La prima, fondamentale, muove dal basso e riguarda la crescita della consapevolezza sull'uso dei nostri soldi. Il senso di una corretta **educazione finanziaria** non è tanto quello di rendere i risparmiatori meno soggetti ai rischi di perdere il proprio denaro, bensì quello di aiutarli a comprendere come funziona il sistema finanziario e come esso utilizza i loro soldi, senza che essi ne siano consapevoli o possano decidere alcunché.

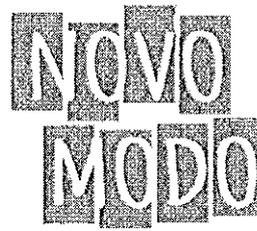
La **dimensione europea** è decisiva per la finanza, che molto spesso condiziona le scelte delle istituzioni europee in termini di normativa e di politiche. Per questo il sistema finanziario investe risorse importanti in una forte azione di lobby nei confronti delle istituzioni europee. Tanto che è stato un appello di numerosi parlamentari europei di diversi orientamenti politici nel giugno 2010 a chiedere una iniziativa che bilanciasse l'asimmetria fra la forza della lobby dell'industria finanziaria e l'assenza di competenze e iniziativa sui rischi dell'eccessiva finanziarizzazione delle normative per la regolamentazione dei mercati e delle banche cui il Parlamento stava lavorando. Da questo appello è nata **Finance Watch**, una rete di ong europee, università, sindacati, think-tanks indipendenti che nel fornire un punto di vista competente e diverso sulle questioni finanziarie cerca di limitare i danni per la democrazia costituiti da una eccessiva prossimità fra i politici e le élites finanziarie.

La finanza etica può dare un contributo importante a livello europeo, anche attraverso questa ed altre reti e campagne. Analogamente a quanto è avvenuto in Italia nell'ultima Legge di Stabilità in cui è stata riconosciuta e normata per legge la finanza etica, anche a livello europeo è importante giungere ad una normativa di riconoscimento e promozione della finanza etica.

La **finanza etica** e l'**economia civile**, in Europa e nel mondo, hanno dimostrato di essere una alternativa concreta e sostenibile alla finanza *mainstream*; senza mettere a rischio i risparmi delle persone; facendo credito per aiutare l'economia reale; con criteri di **trasparenza ed equità**. In Europa le esperienze di finanza etica e responsabile sono in continua crescita e restituiscono speranza in una economia al servizio della comunità. La microfinanza è uno strumento per favorire l'inclusione sociale, l'accesso al credito e la riduzione delle diseguaglianze. Con le attività di **investimento etico** e di **azionariato critico ed attivo**, queste realtà portano la voce di un'altra Europa, quella che sperimenta concretamente nel quotidiano i principi di coesione sociale, di solidarietà, di sussidiarietà e di partecipazione democratica su cui si sarebbe dovuta costruire l'Europa, prima che i grandi poteri dell'economia si prendessero tutto il piatto truccando le carte al casinò della finanza.

Novo Modo si propone come l'evento di riferimento per chi si occupa di finanza e di nuove economie in Italia, un luogo dove discutere delle buone regole di giustizia e trasparenza e le buone prassi in grado di contaminare per cambiare la finanza e l'economia tradizionale.

Firenze, 1-2 dicembre 2017
**Cambiare la finanza
per cambiare l'Europa**



Novo Modo è un'iniziativa culturale organizzata dalla Fondazione Culturale Responsabilità Etica, promossa da: Acli, Arci, Banca Etica, Caritas Italiana, Cisl, Fairtrade Italia, CTM Altromercato, First Social Life, Fondazione Culturale Responsabilità Etica, Legambiente, Libera – Associazione, nomi e numeri contro le mafie, Made in World, Next Nuova economia per tutti, Scuola di Economia Civile, Polo Bonfanti Lionello, Con il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Firenze.

Quest'anno l'appuntamento è a Firenze dal venerdì 1 al sabato 2 dicembre 2017 presso la Ex-Fila Commissioni Metropolitane (Via Leto Casini, 11) e chiude il "mese della finanza etica" promosso ogni anno da Banca Etica.

Programma provvisorio

Venerdì 1° dicembre 2017 mattina

Attività con le scuole: 4 percorsi tematici (integrazione e migrazioni; resilienza/cambiamenti climatici e ambiente; legalità; economia). Ciascun percorso è gestito da uno o due partner con proprie risorse volontarie e attivando i propri contatti sul territorio (scuole, professori...). Queste attività si svolgono nelle diverse scuole coinvolte.

- Ore 9-11 Incontro formativo per giornalisti su finanza e media (in collaborazione con associazione DIG - Documentari Inchieste Giornalismi)
- ore 11-13 Incontro formativo per giornalisti sull'indagine economica (in collaborazione con associazione DIG - Documentari Inchieste Giornalismi).
- Ore 10 -12 Incontro **membri Finance Watch Italia**

Venerdì 1° dicembre 2017 pomeriggio

Eventi aperti:

- ore 14,20 -17,00 Seminario di formazione "Ginnasio dell'Economia Civile" con Legambiente rivolto alle reti dei partner di NM. L'argomento potrebbe essere "Economia circolare, sharing economy e dintorni - nuovi paradigmi o business as usual?" - Partecipano: Silvia VACCA (SEC)
- ore 17,00 -19,00 Incontro presentazione progetto *EducarCi* (educazione finanziaria), a cura di Banca Etica e FFE, in collaborazione con *Sbilanciamoci*, rivolto principalmente ai dirigenti scolastici e professori scuole superiori. Incontro finale con il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, on. Paolo BARETTA, Annamaria LUSARDI (presidente Comitato su Educazione Finanziaria dell'OECD), rappresentante ABI e Ugo BIGGERI (Presidente Banca Etica).

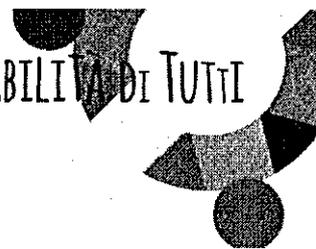
Venerdì 1° dicembre ore 21:

proiezione film di Andrea Segré, "L'ordine delle cose" (alla presenza del regista), ne discutono Emma BONINO, Matteo BIFFONI (*da confermare*)

Firenze, 1-2 dicembre 2017
**Cambiare la finanza
per cambiare l'Europa**

**NOVO
MODO**

RESPONSABILITÀ DI TUTTI



segue Programma provvisorio

Sabato 2 dicembre mattina

- ore 9 - 11 "Dieci Anni Dopo: la crisi in Europa e il Pacchetto Bancario della UE", Finance Watch per una diversa finanza in Europa. ...
- ore 11 - 13 Presentazione del 1° Rapporto sulla finanza etica in Italia e in Europa, di FFE: Andrea BARANES ne discute con Tommaso GABELLINI, Luca BAGNOLI, Thomas FAZI
- ore 13,00 Presentazione attività di azionariato critico come strumento di engagement e di dialogo con le aziende: attività svolte nel 2017 su Eni, Enel, Leonardo-Finmeccanica, Zara/Inditex, Rheinmetall e Acea (con Re:Common, Forum per l'acqua, Fundacion Fiare, Rete Disarmo, Campagna Abiti Puliti) e impegni per il 2018. Mauro MEGGIOLARO - Laura BERRY

Sabato 2 dicembre pomeriggio

- ore 15-16,30 *Strumenti finanziari nella riforma del Terzo Settore*. Partecipano Alessandra SMERILLI, Claudia FIASCHI, Enrico FONTANA, on, Luigi BOBBA. Introduce e coordina Alessandro MESSINA
- ore 17 - 19 Incontro partner di Novo Modo con parlamentari membri della Commissione d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario. Partecipano: Giulio ROMANI (segretario naz. FIRST CISL), Andrea BARANES (FFE), Francesca CHIAVACCI (Arci), ...

Sabato 2 dicembre ore 21:

- *Blue revolution. L'economia ai tempi dell'usa e getta*. Spettacolo prodotto da Pop Economix e Il Mutamento Zona Castalia;
- *oppure* Concerto con scuola di musica Arci dell'ex Fila

segui gli aggiornamenti su www.novomodo.it